

AREA PRIMA
PROPOSTA N.15
DEL11/09/2017



COMUNE DI CAPACI

PROVINCIA DI PALERMO

Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° 57 del Reg. Data 21/09/2017	OGGETTO	Approvazione verbali sedute precedenti
Parte Riservata all'Area II Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Capitolo _____		NOTE

L'anno duemiladiciassette il giorno ventuno del mese di Settembre alle ore 20,00 nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunito il Consiglio Comunale, con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) Componente Puccio G.nni Carlo	X		11) Componente Riccobono Giusy	X	
2) Componente Tarallo Roberto	X		12) Componente Cocheo Francesco	X	
3) Componente Di Maggio Vincenzo	X		13) Componente Luna Salvatore		X
4) Componente Provenza Antonino		X	14) Componente Misuraca Andrea	X	
5) Componente Cuneo Giovanni	X		15) Componente Lo Bello Maria Rosa	X	
6) Componente Guercio Letizia Rita	X		16) Componente Billeci Rosaria	X	
7) Componente Raveduto Francesco	X		17) Componente Troia Giovanni	X	
8) Componente Guastella Michele	X		18) Componente Sanfelice Pietro P.	X	
9) Componente Licata Giovanni		X	19) Componente Pagano Vincenzo	X	
10) Componente Siino Paolo	X		20) Componente Pinocchi Rita	X	

Presiede Il Presidente del C.C. Puccio Giovanni Carlo.

Partecipa il Segretario Dr. Salvatore Somma

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Sono presenti senza diritto di voto: Sindaco, Ass.re Erasma Cerchia

Il Responsabile del procedimento di cui all'art.5 della l.R.n.10/91, ai sensi dell'art.2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: "**Approvazione verbali seduta precedente**".

VISTI i verbali della seduta consiliare del 28/08/2017 dal n.49 al n° 54;

VISTO il verbale della seduta consiliare del 29/08/2017 n.55;

VISTO l'art.30 dello Statuto Comunale;

VISTO l'art.9 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il vigente O.R.EE.LL.;

Per quanto sopra premesso

PROPONE DI DELIBERARE

Di Approvare i verbali delle sedute consiliari descritte in premessa

Il Responsabile del Procedimento
Sig.ra Antonia Roccella

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Capaci, li _____

Il Responsabile Area I Affari Generali
Dr. Vincenzo Lupica

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la superiore proposta corredata dai pareri resi favorevoli dai responsabili di Area;
Uditi gli interventi dei Consiglieri comunali di cui all'allegato verbale;
Con la seguente votazione _____ **espressa per alzata di mano oppure mediante schede segrete**

DELIBERA

Approvare la superiore proposta di deliberazione .

III° P U N T O O.D.G.

APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

PRESIDENTE: Allora, il prossimo punto all'ordine del giorno è: approvazione verbali sedute precedenti.

III° P U N T O O.D.G.

APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

DELIBERA N. 49 DEL 28/08/2017

PRESIDENTE: Verbale numero 49 del 28 agosto 2017, con oggetto: nomina scrutatori; approvazione verbali sedute precedenti.

VOTAZIONE

DELIBERA N. 49 DEL 28/08/2017

PRESIDENTE: Chi è favorevole all'approvazione del verbale alzi la mano. Quindi tutti favorevoli i presenti, tranne il Consigliere Cocheo e il Consigliere Pinocchi. Quindi il verbale è approvato. Il Consigliere Pinocchi e il Consigliere Cocheo, quindi il verbale è approvato. Quindi questo era il verbale numero 49.

DELIBERA N. 50 DEL 28/08/2017

PRESIDENTE: Verbale numero 50 del 28 agosto 2017 con oggetto: comunicazioni, Question Time.

VOTAZIONE

DELIBERA N. 50 DEL 28/08/2017

PRESIDENTE: Chi è favorevole all'approvazione del verbale alzi la mano. Quindi tutti favorevoli i presenti, tranne Cocheo e Pinocchi che si astengono. Quindi il verbale è approvato.

DELIBERA N. 51 DEL 28/08/2017

PRESIDENTE: Verbale numero 51 del 28 agosto 2017 con oggetto: mozione Torrente Ciachea.

VOTAZIONE

DELIBERA N. 51 DEL 28/08/2017

PRESIDENTE: Chi è favorevole all'approvazione del verbale alzi la mano. Quindi tutti favorevoli, si come prima si. Quindi gli astenuti quindi sono il Consigliere Pinocchi e il Consigliere Cocheo. Quindi il verbale è approvato.

DELIBERA N. 52 DEL 28/08/2017

PRESIDENTE: Verbale numero 52 del 28 agosto 2017 con oggetto: interrogazione su videosorveglianza.

VOTAZIONE

DELIBERA N. 52 DEL 28/08/2017

PRESIDENTE: Chi è favorevole all'approvazione del verbale alzi la mano. Quindi tutti favorevoli, tranne il Consigliere Pinocchi e il Consigliere Cocheo che si astengono. Quindi il verbale è approvato.

DELIBERA N. 53 DEL 28/08/2017

PRESIDENTE: Verbale numero 53 del 28 agosto 2017 con oggetto: servizio di tesoreria comunale, modifica dello schema di convenzione approvato con deliberazione di Consiglio Comunale numero 16 del 7 aprile 2017, rinvio.

VOTAZIONE

DELIBERA N. 53 DEL 28/08/2017

PRESIDENTE: Chi è favorevole all'approvazione del verbale alzi la mano. Quindi tutti favorevoli tranne il Consigliere Pinocchi e il Consigliere Cocheo che si astengono, quindi il verbale è approvato.

DELIBERA N. 54 DEL 28/08/2017

PRESIDENTE: Verbale numero 54 del 28 agosto 2017 con oggetto: mancanza del numero legale.

VOTAZIONE

DELIBERA N. 54 DEL 28/08/2017

PRESIDENTE: Chi è favorevole all'approvazione del verbale alzi la mano. Quindi, tutti favorevoli? Quindi, chi è favorevole all'approvazione del verbale alzi la mano. Quindi tutti favorevoli, tranne il Consigliere Pinocchi e il Consigliere Cocheo che si astengono. No, ha votato favorevole.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Sì, sì.

DELIBERA N. 55 DEL 29/08/2017

PRESIDENTE: Verbale numero 55 del 29 agosto 2017 con oggetto: mancanza del numero legale.

VOCE FUORI MICROFONO

Il Cons. Guercio chiede al Presidente che venga data lettura del verbale

PRESIDENTE: Allora, "Lo Bello: Presidente, le chiedo di fare l'appello cortesemente, dato che sono le 19.06 minuti. Buonasera a tutti. Verifichiamo la presenza del numero legale. Puccio Giovanni Carlo presente; Tarallo Roberto, assente; Di Maggio Vincenzo, presente; Provenza Antonino, presente; Cuneo Giovanni, assente; Guercio Letizia Rita, assente; Raveduto Francesco, assente; Guastella Michele, assente. Voce fuori microfono. Lo Bello: Presidente continuo a chiedere l'appello cortesemente, i colleghi Consiglieri hanno Consiglio Comunale. No hanno Consiglio. Sì perfetto c'è il Sindaco, può rimanere il Sindaco, è gravissimo, ma noi abbiamo Consiglio Comunale. Comunque Presidente continui a chiamare l'appello. Allora, Guercio Letizia Rita assente; Raveduto Francesco, assente; Guastella Michele, assente; Licata Giovanni, assente; Siino

Paolo, assente; Riccobono Giusy, assente; Cocheo Francesco, assente; Luna Salvatore, assente; Misuraca Andrea, assente; Lo Bello Maria Rosa, presente; Billeci Rosaria, presente; entra il Consigliere Licata. Quindi, Lo Bello Maria Rosa, presente; Billeci Rosaria, presente; Troia Giovanni, presente; Sanfelice Pietro Paolo, assente; Pagano Vincenzo, assente; Talluto Davide, assente. Quindi presente sei tu, sei qua. No, ora tutti qua siete. Voce fuori microfono. Presidente l'ho capito, dico intanto Presidente l'appello cosa ha conteggiato come presenti? Cosa Presidente? Il totale, no il totale. Presidente, mi scusi, gli interventi sono fuori luogo, io chiedo, scusate, ma perché state... Quanti siamo dall'appello? No dall'appello che cosa è venuto fuori? No Roberto, ma ha chiamato e non riesce ad imporsi. Allora un Consigliere mi può chiedere diciamo... Presidente, sì però ti ripeto a richiesta. Ho capito, allora durante. Lo Bello: Presidente abbiamo il numero legale? Presidente, il numero legale c'è? Lo Bello: allora conti. 7. Il Consigliere Guercio e il Consigliere Lo Bello. Ragazzi scusate, abbandonano l'aula, il Consigliere Lo Bello. No scusate, dico qua non si può essere seri. Voce fuori microfono. Poi quando dico che non siete seri ho torto? Presidente dico il numero, scusate, dico siate presenti, ma lei mi ha chiesto di chiamare l'appello. È presente il Consigliere Lo Bello, Consigliere Lo Bello lei è presente. Mi ha chiesto di chiamare, dico man mano se ne aggiungevano. La presenza si rileva al momento dell'appello, quindi Troia, e che si può fare postuma, dopo che si apre il Consiglio Comunale entrano gli altri, ma se non si riesce a aprire? Troia: vatti a leggere il regolamento. Lo Bello: erano assenti e si doveva concludere in un minuto. Ma erano già fuori. Lei già l'aveva chiamato ed erano fuori perché adesso... Lo Bello: ci dobbiamo decidere, sono dentro e loro sono fuori o loro sono... perché dico qua... Voce fuori microfono. Segretario, se un Consigliere entra durante l'appello, anche se è stato chiamato prima, è presente o non presente? Segretario: voce fuori microfono. Guercio: no per capire. Mentre sta elencando il mio nome già è passato, io sono entrato quando diciamo Misuraca e qua dico ero assente, ma io sono entrata in aula mentre ancora stava elencando. Allora dico,

scusate, dico se man mano entravate dico per me siete presenti. Consigliere, dico, man mano voi entrate siete presenti, man mano entravate siete presenti. Consigliere Guercio: quando sono entrata io ho contato e con me erano in 6, con me che stavano dicendo Misuraca ed erano in sei per ora, quindi deve parlare adesso il Presidente. Ma noi questo Paese lo porteremo avanti se, per dire, se c'è il numero legale o non c'è il numero legale. Ci dobbiamo sedere a tavola e siamo tutti amici. Presidente, se il nome Siino lei lo ha chiamato e Siino entra nell'ora dopo, lei ha chiamato. Guercio: ma io sono entrata quando ha detto Misuraca, ma nessuno l'ha detto".

Entra il Cons.Licata (presenti n.18)

GUERCIO: Presidente, può bastare per me, può bastare.
PRESIDENTE: Va bene.
GUERCIO: Buonasera a tutti. Intanto faccio gli auguri al Neoconsigliere che si è appena insediato. Poi vorrei sottolineare la superficialità di chi gestisce il Consiglio Comunale, in questo caso Presidente a me dispiace dirlo, ma in questo verbale che ha appena letto si evince che nessuno ha saputo gestire quella seduta, perché è inconcepibile e inammissibile che un Consigliere entra durante l'appello e venga ritenuto assente. Infatti, dalle voci fuori microfono che sono state registrate, sono state registrate e confermavano la mia presenza durante il Consiglio Comunale e mentre lei faceva l'appello, quindi io chiedo a lei di rivalutare questo verbale e quel Consiglio passato, soprattutto per la mia presenza, perché io ero presente e non accetto che lei mi abbia messo diciamo questa assenza, non so dettata da che cosa.
PRESIDENTE: Consigliere, i presenti erano 6 i presenti.
GUERCIO: Io ho chiesto anche, in merito a questo avevo chiesto anche l'intervento del Segretario Comunale, dove diceva che era sua la decisione, perché lei prende le presenze e le assenze del Consiglio Comunale. A me dispiace, Presidente.
PRESIDENTE: Dico, per me eravate 6 i presenti.
GUERCIO: Quindi io richiedo, se si può, di rivalutare perché...
PRESIDENTE: Eravate in 6 per me i presenti.
GUERCIO: Il verbale conferma la mia presenza. Io ho chiesto e ho detto che durante la serata e lei chiamava

l'appello, io ero entrato dopo che lei aveva detto il nome Misuraca. Dopo che aveva detto nell'elenco, mentre faceva l'appello, io ero entrata proprio mentre stava chiamando Misuraca, quindi era durante l'appello.

PRESIDENTE: Consigliere, per me eravate 6 i presenti.

GUERCIO: Stasera per esempio ho visto che lei stava gestendo il Consiglio Comunale e ho visto entrare il Dottore Licata. Questa sera lei ha detto: entra il Consigliere Misuraca.

PRESIDENTE: Va beh, l'ho visto entrare, l'ho visto entrare.

GUERCIO: Vorrei capire perché... Il Consigliere, scusate, Licata. Vorrei capire perché non l'ha detto l'altra volta.

PRESIDENTE: Ma ancora quello non era neanche iniziato il Consiglio, Consigliere.

GUERCIO: E perché non ha preso in considerazione...

PRESIDENTE: Ancora non era iniziato quel Consiglio.

GUERCIO: Sì, però se uno entra durante l'appello...

PRESIDENTE: Qua siamo nel corso del Consiglio Comunale è entrato il Consigliere Licata.

GUERCIO: Io lo ribadisco perché? Perché io lascio a casa una famiglia, lascio a casa dei bambini, vengo perché ho preso un impegno e tale lo devo rispettare. Quindi, nel momento in cui vengo e io mi organizzo a casa in un certo modo e se è il caso pago pure persone per tenermi i miei figli a casa, vorrei che venisse rispettato questo.

PRESIDENTE: Consigliere per me...

GUERCIO: Che io ero presente. Me ne sono andata a casa zitta, però ora ho aspettato il verbale dove conferma la mia presenza nelle voci fuori microfono. Grazie. A lei poi la decisione.

PRESIDENTE: Prego.

SIINO: Allora, buonasera a tutti. Faccio gli auguri alla nuova Consigliere che si è inserita. Dico, questo non è per fare polemica attenzione, è per capirci così il Presidente la prossima volta sa quello che deve fare, però non do tutta la colpa al Presidente. Io mi sono rivolto al Segretario Comunale, perché il Consiglio Comunale fino a che il Presidente chiama l'appello ed entra un Consigliere Comunale è valido. Il Consigliere Comunale fa parte di essere presente, perché sta entrando, questo è il discorso. Io mi sono rivolto al Segretario Comunale, questo voglio dire. Poi tutti sanno che chi ha chiamato l'appello, io non so chi l'ha chiamato o non l'ha chiamato, doveva

capire che tutti i Consiglieri Comunali, la maggior parte erano fuori a guardare che cosa stava facendo il Consigliere Paolo Siino e il Vicesindaco Michele Guastella, che cosa stavano facendo? Stavano togliendo porcheria davanti al Comune di Capaci, davanti al Comune di Capaci, non è per il gettone di presenza, è per precisare, attenzione. Certe volte in Consiglio Comunale si è chiamato anche l'appello dopo un quarto d'ora, dopo dieci minuti, dopo dieci minuti - un quarto d'ora. Io non ho potuto capire perché quell'appello si è chiamato, io non sto accusando nessuno, quell'appello...

VOCE FUORI MICROFONO

SIINO: Non ho capito perché si è chiamato quell'appello, non l'ho capito.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Lo Bello.

SIINO: No, no, scusi e chiudo.

PRESIDENTE: Non ha finito?

SIINO: E chiudo. Scusi, non è polemica attenzione, è per chiarire.

LO BELLO: Come non è polemica?

SIINO: Dico, io non sto facendo polemica, mi sto rivolgendo al Presidente di dire la prossima volta faccia più attenzione prima che chiude.

PRESIDENTE: Però dico, i Consiglieri Comunali devono avere maggiore rispetto, dico cioè o si entra o si sta fuori, cioè questi giochetti che si sta con un piede dentro e con un piede fuori è inaccettabile, è inaccettabile questo.

SIINO: Però, e chiudo il discorso, Presidente lei ha ragione in quello che sta dicendo, però io gli dico una cosa.

PRESIDENTE: Ora sono dentro, ora sono fuori, ora sono dentro e ora sono fuori, non è corretta questa cosa, non è corretta.

SIINO: Presidente calmo, perché se parto pure io non ci arriviamo più.

PRESIDENTE: Io sto parlando in generale, Consigliere.

SIINO: Dico calma. Dico tutti siamo Consiglieri Comunali è vero, io mi rivolgo al mio ex Vicesindaco, anche la Riccobono, erano fuori a guardare che cosa stavamo facendo noi, io e il Vicesindaco, di togliere porcherie davanti al Comune di Capaci, alette di pollo, teste pari-pari, c'era lo schifo di tutto, nessuno Consigliere si è fermato togliendo, certi Consiglieri che ho detto il nome ora, nessuno si è fermato a dire: aspetta puliamo, diamo una mano per gli occhi dei cittadini, gli occhi di quelli che

riempivano l'acqua che guardavano lo schifo che c'era a terra, caro Presidente, per questo io c'ho la rabbia, non per il gettone di presenza me ne frego, perché ho pulito a terra insieme al Vicesindaco e i Consiglieri che erano là che guardavano che cosa stavamo facendo e si viene a chiamare l'appello e le persone che riempivano i bidoni dell'acqua guardavano che cosa c'era a terra, c'era lo schifo. Ma chi me lo fa fare a me signori miei? Chi me lo fa fare a me? Lo faccio per il bene del mio Paese perché sono un Consigliere e fino a che sarò Consigliere lo farò sempre se c'è da fare qualcosa per il territorio di Capaci, non è per il gettone, caro Presidente. Io sono incavolato con il mio Segretario Comunale, che ho chiesto a lui e lui mi poteva dire come stavano le cose perché dico, ripeto a dire e chiudo, il Segretario Comunale è mio padre in Consiglio Comunale, mi deve garantire, mi deve dire quello che deve dire. No, no il Segretario lo poteva dire benissimo, Giovanni e vi potete anche informare, qualche Consigliere dice che l'appello non è valido, fare e dire, si vadano a informare questi Consiglieri che fanno la politica bella, che fino a che entra un Consigliere Comunale e il Presidente non ha chiuso l'appello la seduta è valida e basta.

PRESIDENTE:

Allora, Consigliere Lo Bello, prego.

SIINO:

Che tutti siamo Consiglieri ma nessuno dà una mano.

PRESIDENTE:

Un po' di silenzio ora. Prego.

LO BELLO:

Buonasera Presidente, buonasera colleghi Consiglieri. Io intanto rivolgo i miei più sentiti auguri alla nuova Consigliera entrata, mi fa piacere che insomma il popolo femminile all'interno di questo Consiglio aumenta in maniera così diciamo esponenziale, insomma ancora ce ne vuole strada da fare. Il mio intervento sulla delibera, Presidente, è giusto che ci sia per mettere dei punti fermi, perché qua siamo stanchi di giocare con le cose che sono serie. Al Consigliere Siino ricordo che qui il Consiglio è costituito da 20 Consiglieri e se 2 erano impegnati a pulire il portone, gli altri 18 potevano essere tranquillamente presenti all'orario prestabilito, uno. Due: in questo Consiglio Comunale, in altre occasioni si è chiesto l'appello anche a cinque minuti di ritardo e quindi, di conseguenza, non vedo qual è...

VOCE FUORI MICROFONO

LO BELLO:

Allora Presidente scusi...

PRESIDENTE: Un po' di silenzio. Consigliere Siino.
LO BELLO: Presidente scusi, il problema è che il gettone di presenza...

PRESIDENTE: Non interrompiamo.
LO BELLO: Il gettone di presenza è un elemento purtroppo discriminante fortemente per alcuni soggetti, perché dico mi è stata fatta una guerra solo perché io alle 19.07 minuti non e 6 minuti, ma e 7 minuti ho chiesto l'appello perché entrando, io intanto non mi ero resa conto delle condizioni, di ciò che era accaduto e comunque credo che non sia compito dei Consiglieri, cioè se uno di noi comunque vuole farlo lo fa a suo diciamo, tra virgolette, rischio e pericolo di non essere presente in aula consiliare, dico quel giorno non percepirà il gettone di presenza, non muore nessuno. Quindi, per cui gli altri erano tranquillamente che chiacchieravano e poiché io ritengo che di quest'aula consiliare pochi Consiglieri hanno il pieno rispetto io a un certo punto ho ritenuto che era più giusto e corretto che si chiamasse l'appello piuttosto che permettere ad altri di rimanere fuori a chiacchierare. Anzi vorrei precisare che sono stata di larga manica, perché qua ci sono Consiglieri che stavano entrando ed erano in fondo all'aula e il Segretario e il Presidente sa benissimo chi sono i Consiglieri, che hanno urlato dal fondo del corridoio "presente". Effettivamente ha ragione, io dovevo in quel momento intervenire e dire: beh, se allora i Consiglieri che sono ancora in fondo all'aula risultano presenti a questo punto siamo presenti tutti e non se ne parla più. Però mi sembra che io non sia una persona che ama fare polemiche, perché quando hanno detto "presente" io ho accettato la presenza, pur essendo presenti quando si entra in quest'aula e si è dietro la propria poltrona. Però voglio dire, ma non mi si deve puntare il dito perché una volta, dopo quattro anni e mezzo, ho chiesto che venisse fatto puntualmente l'appello e lo dimostra il fatto che il mio era un atto imparziale che anche i Consiglieri Riccobono e Tarallo sono rimasti alla fine fuori. Cioè io non è che qua è stato un gioco di squadra, mettiamo in difficoltà uno e privilegiamo l'altro, il problema è il rispetto delle istituzioni che qui dentro manca profondamente. Quindi io non voglio più sentirmi dire che ho chiesto l'appello, che non ho

tenuto in considerazione che il portone... Purtroppo quello che è accaduto è sicuramente disdicevole, non va bene che dei cittadini esternino in questo modo il proprio e profondo disappunto per questa Amministrazione, perché ci sono altre sedi dove farlo. Però purtroppo alcuni cittadini agiscono così, ma ripeto non mi sento in torto, io non mi sento responsabile, soprattutto in dovere di andare a raccogliere quello che hanno tirato contro la porta. Dico, chi l'ha fatto bene, ognuno di noi nel proprio piccolo fa degli atti da persona civile, diciamo si mette avanti, si dà da fare, ma non è che per questo io sminuisco gli altri, perché io farò una cosa, lei Consigliere ne farà un'altra di positivo per questo Paese. Però dico in quella circostanza non ho visto nulla di male. Ribadisco, lei e il Consigliere Guastella, nonché Vicesindaco, non siete la totalità dell'aula consiliare, quindi la vostra assenza poteva anche esserci, voi sareste arrivati dieci minuti, mezz'ora dopo e sareste stati accolti in aula, se tutto il resto fosse stato presente, bastavano 11 Consiglieri a fare funzionare il Consiglio. Il mio intervento...

VOCE FUORI MICROFONO

- LO BELLO: Ah, perché era secondo, ecco... Otto.
- PRESIDENTE: No scusate, vediamo di... Perché abbiamo tanti punti. Solo per una precisazione e poi passiamo avanti.
- SIINO: Gentilmente lei, al prossimo Consiglio Comunale, può portare il libro, quello che c'ha per vedere a che ora si è chiamato l'appello ogni volta? Non è per il gettone, ripeto a dire a qualcuno, non è per il gettone, glielo regalo, me ne frego, ma per chi ha detto che si è chiamato il Consiglio a tale ora. Gentilmente, se lo vuole per iscritto glielo farò per iscritto, di portare tutti qua quando lei ha chiamato l'appello al Consiglio Comunale. E dico l'ultima: quando sono entrato lei chiamava i Consiglieri...
- PRESIDENTE: Va beh, questa è una cosa cioè...
- SIINO: No, no portarlo in Consiglio e leggerlo qua attenzione, portarlo in Consiglio e leggerlo.
- PRESIDENTE: Mi pare una richiesta assurda comunque questa. Queste cose dico si possono vedere, ve li andate a vedere voi i verbali, è una richiesta assurda questa.
- SIINO: Dico e chiudo, quando io sono entrato ero seduto,

lei ancora chiamava Sanfelice Pietro Paolo e io ero qua e basta, e chiudo, non me la prendo con lei.

PRESIDENTE: Allora, il verbale numero 55 del 29 agosto 2017, con oggetto: mancanza del numero legale. Prego.

SEGRETARIO: Soltanto per chiarire, sono stato chiamato in causa diverse volte per quanto concerne quella famosa seduta. Il problema è questo: io, come Segretario Comunale, quando ho delle difficoltà nei confronti degli uffici emano una direttiva, una circolare e uniformo il comportamento di tutti a una determinata direttiva che io do, che emano. A mio avviso più che il regolamento in questo caso servirebbe, lo dico come monito e spero che accolga la mia richiesta, servirebbe in questo caso, purtroppo il regolamento del Consiglio Comunale non può normare tutti i comportamenti che possono essere i più disparati. Pertanto io chiedo al Presidente, stasera dopo il Consiglio Comunale, di scrivere una circolare, perché lui ha i poteri per farlo, perché è lui che gestisce la seduta di Consiglio Comunale, e andrà a delimitare quelli che sono, secondo le tue di aspettative, quelle che sono le assenze e le presenze, vale a dire potrà valutare di dire è assente chi è seduto nello scranno, perché bisogna normarla, questa è una situazione sui generis, assolutamente inusuale, è giusto che ci sia una regola precisa, cioè a dire cosa...

VOCE FUORI MICROFONO

SEGRETARIO: No, no il buonsenso in questo caso purtroppo non vale perché poi ci sono tante situazioni differenti, pertanto è giusto che il Presidente dica esattamente cosa si intende per Consigliere presente al momento dell'appello, quantomeno questo è fondamentale, perché altrimenti si continuerà a ripetere la situazione e si continuerà a rimanere nel limbo, senza capire come uscirne.

PRESIDENTE: Quindi dal prossimo Consiglio diciamo.

SEGRETARIO: Sì, ma ci vuole un tuo atto, Presidente.

PRESIDENTE: Quindi si stabilisce dopo il mio atto, per fare una cosa uniforme.

SEGRETARIO: Se emani una circolare nei confronti di tutti i Consiglieri è valida per tutti, è ovvio che poi si seguirà quella direzione che tu hai impartito, è normale, a meno che non sia palesemente illogica, dico ma non penso che sia. In questo caso bisogna normare perché è una situazione un po' particolare.

GUERCIO: Io comunque vorrei una risposta scritta da parte

del Presidente perché ho fatto una domanda. Grazie.
VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Il punto veramente era chiuso, voleva intervenire soltanto? Dico ci stiamo dilungando in maniera esagerate, cioè una cosa proprio veramente guardate..

PAGANO: Mi perdoni.

PRESIDENTE: Un'assurdità proprio, un'assurdità proprio.

PAGANO: Presidente mi perdoni, volevo dare il benvenuto alla nuova Consigliera Pinocchi, innanzitutto volevo dirle che all'apparenza sembra che questa Assise, ci sembrano vincitori e vinti, maggioranza e minoranza, non è così, siamo tutti uguali qui dentro. C'è un poco di... ma è tutto che si chiarisce, va bene? Io sono d'accordo con la Consigliera Guercio. Mi ascolti però, sono d'accordo a tutto quello che ha detto perché anche io ero dove c'è quel signore Cuneo là, però mi sono fermato e non ho parlato più, questo volevo affermarlo, va bene? Però il numero non c'era e si è chiuso in quella maniera. Però ripeto, sono d'accordo con il Consigliere Guercio, se vuole una richiesta che gliela faccia, no che sono testimone, ero dietro a lei di là.

PRESIDENTE: Cos'era?

PAGANO: Ero dietro a quella persona.

PRESIDENTE: Ma ora siete tutti presenti, cioè non l'ho capito.

PAGANO: No, no eravamo là tutti.

PRESIDENTE: Sta andando a finire qua a barzelletta.

PAGANO: No, no, no Presidente, no.

PRESIDENTE: Ora siete tutti presenti?

PAGANO: No, non è così.

PRESIDENTE: Uno era messo dietro la sedia, ma state scherzando o dite vero?

PAGANO: Scusi, stavamo entrando uno dietro all'altro, stavamo entrando.

PRESIDENTE: Cioè è vergognoso!

PAGANO: Sì, si è fermato là.

PRESIDENTE: È vergognoso, giocate, state giocando, state giocando.

PAGANO: Lei stia calmo che non stiamo giocando.

PRESIDENTE: State giocando.

PAGANO: Non stiamo giocando, pocanzi si parlava anche del Consigliere che è entrato dopo.

PRESIDENTE: La serietà, dove sta la serietà?

PAGANO: Mi perdoni.

PRESIDENTE: Se è presente si deve sedere, no che fa invece entra e esce in continuazione, è inaccettabile

questa cosa.

PAGANO: No già era passata...

PRESIDENTE: È inaccettabile.

PAGANO: Lei chiamava...

PRESIDENTE: E' inaccettabile questa cosa, è inaccettabile.

PAGANO: Lei stava chiamando.

PRESIDENTE: È inaccettabile questa cosa.

PAGANO: La Consigliera già era qua.

PRESIDENTE: Ora sono presente, ora non sono presente, esco, entro.

PAGANO: No, no, no.

PRESIDENTE: Un piede dentro e un piede fuori, ma stiamo scherzando?

PAGANO: No, ma intanto il Consiglio era tutto qua. Intanto sono d'accordo con il Consigliere Guercio.

PRESIDENTE: È inaccettabile, è questa una continua vergogna.

PAGANO: No non è così come dice lei.

PRESIDENTE: È inaccettabile, questa cosa è inaccettabile.

PAGANO: È lei che non sa fare il suo lavoro.

PRESIDENTE: È inaccettabile questa cosa, è inaccettabile.

PAGANO: Lei cerchi di fare bene il suo lavoro.

PRESIDENTE: È inaccettabile, è mancanza di serietà per me questa cosa.

PAGANO: Grazie comunque.

PRESIDENTE: Prima c'era il Consigliere Tarallo.

TARALLO: Buonasera a tutti. Intanto faccio gli auguri al Neoconsigliere Pinocchi. Onestamente è un pochettino in difficoltà, dopo quello che sta sentendo. A me la cosa che mi stupisce è quella che dico, abbiamo iniziato alle ore 20.00 sono le nove meno venti e non abbiamo parlato di niente, invece di parlare dei problemi di Capaci parliamo della presenza e del gettone, io c'ero, io stavo entrando. Io mi assumo le responsabilità perché sono rimasto seduto fuori per fare mancare il numero legale, quindi io e il Consigliere Riccobono ricordiamo benissimo che già il Presidente aveva chiamato l'appello. Poi dico secondo me, in una seduta di Consiglio Comunale dovremmo tutti evitare questi discorsi, sia maggioranza che minoranza, perché dico non è successo niente di così grave e continuo a dire sono veramente imbarazzato, per non dire altro. Io intanto questa sera mi alzo per protesta e me ne vado perché intanto la maggioranza non ha nemmeno il numero legale, il Sindaco si siede, se ne va, esce, entra è come se non ci fosse, perché dico dopo si presenta in maniera guarda non dignitosa. Scusatemi a tutti, una buona

serata a tutti.

Esce il Cons.Tarallo (presenti n.17)

PRESIDENTE: Consigliere Misuraca, prego. Consigliere Misuraca.
MISURACA: Buonasera a tutti. I miei auguri alla nuova Giunta, cioè alla nuova Giunta, non come Giunta, al nuovo Consigliere Comunale. Io fortunatamente quando è successo il fatto, all'ultimo Consiglio Comunale non ero presente, non sono riuscito a venire in tempo per motivi personali, ho ritardato e pertanto non posso dare la mia testimonianza su quello che è successo. Però oggi andarci a fossilizzare su qualcosa che è successo, è successo sicuramente per uno sbaglio, una disattenzione, dico può succedere che il Presidente non abbia potuto vedere, può succedere, dico l'errore umano. Dico oggi andare a polemizzare, andare a fare, andare a dire, giustamente come diceva il Consigliere Tarallo dice siamo entrati alle otto, sono le nove meno un quarto e ancora discutiamo quello che è successo. Dico questo, che cosa è successo? Ha sbagliato a fare i conti? Dico può succedere a tutti, non è che dice perché, uno sbaglio è successo, ma continuare ancora a polemizzare, continuare ancora a discutere su qualcosa che è successo, fermo restando che se qualcuno pensa che qualcosa di anomalo è successo basta un piccolo ricorso al TAR, mi sbaglio segretario? È così o non è così? No non mi sbaglio. Allora, basta un ricorso al TAR e dice: rifacciamo la seduta e buonanotte, ma tutto il resto lascia il tempo che trova. Pertanto spero che la cosa si chiuda qua e continuiamo col Consiglio Comunale. Grazie a tutti.

PRESIDENTE: Allora mettiamo ai voti il verbale. Chi è favorevole all'approvazione del verbale...
VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Allora, che cosa? Va bene, allora un secondo.
DI MAGGIO: Presidente, scusi Perfetto hai ragione, bravo.
PRESIDENTE: Consigliere, Consigliere.
DI MAGGIO: Consigliere Raveduto ha ragione, ha ragione. Io volevo fare soltanto, volevo fare gli auguri alla signora Pinocchi doppi: uno perché oggi è Consigliere Comunale e il secondo perché è in stato di gravidanza e la cosa più importante è questa, fare gli auguri alla signora.

PRESIDENTE: Tantissimi auguri anche da parte mia.
DI MAGGIO: Poi volevo dire soltanto una cosa, volevo soltanto semplicemente dire una cosa, che se questo

Consiglio Comunale ha avuto un inizio e una piega che non ho parole.

PRESIDENTE: Allora passiamo, quindi allora il verbale numero 55 del 29 agosto 2017 con oggetto: mancanza del numero legale. Sì, il Consigliere Tarallo è uscito.

SEGRETARIO: Per la registrazione.

PRESIDENTE: Sì. Quindi gli scrutatori erano: Cuneo, Di Maggio e Lo Bello. Mettiamo ai voti il verbale.

VOTAZIONE

DELIBERA N. 55 DEL 29/08/2017

PRESIDENTE: Chi è favorevole all'approvazione del verbale alzi la mano. Il verbale numero 55. Quindi allora i favorevoli, quindi sono tutti favorevoli. Astenuti? Il Consigliere Pinocchi, il Consigliere Cocheo, il Consigliere Raveduto, il Consigliere Cuneo e il Consigliere Sanfelice. Contrari? Il Consigliere Guercio. Va bene, quindi il verbale è approvato.

Esce il Cons. Riccobono (presenti n.16)

Letto confermato e sottoscritto

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE







Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Somma)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Somma)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- **CHE** la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto
- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
- Dichiara Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Somma)